

Sanità. All'ospedale di Ravenna nuovi primari per Cardiologia, Medicina interna e 118

Tuttifrutti

Sono **tre i nuovi primari** in servizio da alcune settimane **all'ospedale di Ravenna**, nei reparti di **Cardiologia, Medicina Interna e 118 Romagna soccorso**. I tre nuovi direttori delle unità operative sono stati presentati quest'oggi, 28 febbraio, durante un conferenza stampa all'Ospedale di Ravenna. **Andrea Rubboli**, cardiologo, sarà a capo di Cardiologia. **Marco Domenicali**, medico geriatra, dirigerà Medicina Interna, mentre il 118 sarà nelle mani del dottor **Maurizio Menarini**, già responsabile medico dell'elisoccorso del Sant'Orsola-Malpighi a Bologna.

"Sono molto soddisfatto - ha dichiarato in apertura il direttore Sanitario dell'Ausl Romagna, Stefano Busetti -. Quella che diamo oggi è una risposta a chi definiva la sanità ravennate "penalizzata" rispetto al resto della Romagna. **Oggi presentiamo tre profili di alto livello**, che dirigeranno unità operative strategiche".

"Per quanto riguarda in particolare Medicina Interna, settore di particolare importanza, la nomina di Marco Domenicali segna un punto di svolta, sia perchè sancisce lo "sbarco" dell'Università di Bologna al Santa Maria delle Croci, sia perchè stiamo risolvendo i problemi di organico: entro marzo saranno inseriti quattro nuovi internisti. Infine, rispetto ai progetti futuri - ha sottolineato Busetti - prevediamo una riorganizzazione di Medicina interna caratterizzata da due reparti. Uno a direzione universitaria e un'altra ospedaliera".

Sempre in tema di novità, Busetti ha chiarito che nelle prossime settimane, al S.M. delle Croci, saranno attivati 8 posti letto di OSpedale di COMunità (OSCO), come "struttura intermedia", per pazienti che hanno superato la fase acuta ma non ancora pronti alle dimissioni. **Inoltre, sempre sulla linea delle "azioni concrete" poste in essere dall'Ausl per l'area ravennate, vi è stato un ampliamento della committenza nel privato accreditato con la Domus Nova, per 7 posti letto, mentre per l'Hospice di Villa Adalgisa, la dotazione è aumentata di tre posti letto, passando da 16 a 19.**

I tre nuovi primari si sono detti tutti molto soddisfatti del livello trovato nei reparti. "Standard al di sopra della media nazionale e basi solide su cui poter lavorare per migliorare ulteriormente" ha dichiarato Menarini, riferendosi al 118 - Romagnasoccorso.

Per Rubboli, è molto buono il livello di Cardiologia a Ravenna e "l'obbiettivo futuro è quello di migliorare l'offerta e la gestione delle cronicità".

Per Domenicali, specialista in geriatria, "in Medicina interna cercheremo di portare innovazione e ricerca".

Le conclusioni sono state fatte dal Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, che ha dato un "sincero benvenuto a Ravenna ai nuovi primari di Cardiologia, Medicina interna e 118, ai quali auguro un buon lavoro. Un dato che risulta dalla procedura concorsuale è che Ravenna è una piazza molto appetibile per professionisti di alto livello. Questo, unito alle grandi eccellenze del nostro ospedale, dimostra che il nostro territorio e la struttura ospedaliera sono attrattivi per profili medici importanti e che la narrazione che a volte si fa della sanità ravennate non è proprio corrispondente alla realtà e nemmeno rispettosa delle professionalità che vi operano. È più che evidente che permangono tanti problemi, uno per tutti quello relativo alla parte di medicina interna, in questo senso la nomina di un direttore dal profilo elevato è un segnale positivo e inequivocabile. C'è sicuramente la necessità di affrontare il problema della riduzione di personale e quello della definizione di tempistiche certe per arrivare con passo veloce alle

soluzioni e alla concretizzazione di alcune azioni condivise: lo sdoppiamento della medicina interna, la stabilizzazione di dieci nuovi posti letto, la creazione di un Osco in ospedale, l'ampliamento dell'offerta di Hospice".

"Con l'arrivo della nuova direzione - ha proseguito il Sindaco - abbiamo bisogno di fornire ai medici gli strumenti per poter ottenere i risultati. Il secondo aspetto che mi preme sottolineare è quello infrastrutturale. Ci siamo confrontati con l'Azienda per concordare gli interventi. Il DEA del Santa Maria delle Croci è probabilmente una delle strutture ospedaliere migliori della regione in termini di edilizia sanitaria, stessa cosa non si può dire del resto del presidio ospedaliero. Siamo consapevoli che ci sono delle problematiche particolari rispetto alla pediatria e ad alcuni reparti che necessiterebbero di un restyling importante e questo è un altro punto cruciale sul quale è bene definire una tempistica. Bisogna affrontare il tema della sede di via De Gasperi, che ha avuto diversi problemi, e realizzare la nuova sede della direzione di Asl Romagna dentro l'area dell'ospedale, cogliendo anche la grande opportunità che ci si apre nel rapporto con l'università, perché la convenzione dell'Unità operativa è solo uno dei passi che abbiamo intenzione di mettere in campo, compreso l'obiettivo tutt'altro che astratto della presenza in Romagna della facoltà di Medicina e chirurgia, crediamo infatti che l'area del nostro ospedale abbia spazi molto interessanti anche per sviluppare l'attività della didattica. Infine resta aperto il tema della chirurgia in Romagna, che non è stato ancora definito chiaramente".

CARDIOLOGIA

Il **dottor Andrea Rubboli** proviene dall'Ospedale Maggiore di Bologna e aveva già lavorato all'ospedale di Ravenna per circa due anni prima di fare rientro a Bologna dove aveva iniziato la sua attività, ma ha avuto esperienze lavorative anche a Vicenza e, sempre a Bologna, all'Ospedale "Sant'Orsola – Malpighi". Laureatosi e specializzatosi in cardiologia sempre all'Università felsinea (rispettivamente nel 1985 e 1989), il professionista ha maturato esperienze formative e lavorative anche all'estero, in particolare negli Stati Uniti e in Svezia. Nel corso degli incarichi ricoperti, tra cui uno di alta professionalità in "Emodinamica del circolo polmonare", il dottor Rubboli ha gestito vari gruppi di lavoro e ideato e messo in atto importanti novità gestionali, in particolare nel trattamento dei pazienti in terapia anticoagulante orale sottoposti ad angioplastica coronarica. Quale operatore in emodinamica il dottor Rubboli ha all'attivo circa 7.000 coronarografie e oltre 3.500 angioplastiche di cui 1.000 primarie nell'infarto miocardico acuto. Il professionista ha all'attivo oltre 130 pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali, per alcune delle quali svolge anche il compito di revisore.

Primo relatore ed organizzatore di numerosi eventi scientifici, il dottor Rubboli ha insegnato a livello universitario (Master in Malattie Tromboemboliche presso l'Università di Firenze) ed ha svolto attività di tutor per medici. La struttura complessa di Cardiologia è dislocata negli ospedali di Ravenna, Faenza e Lugo, rappresenta l'hub aziendale per la cardiologia e gestisce tutte le patologie legate a questa specialità, in urgenza e non, collaborando con le altre discipline in un contesto di integrazione e multidisciplinare. Contribuisce inoltre all'attività di sviluppo e formativo e di ricerca aziendale. La Cardiologia dell'Ospedale "Santa Maria delle Croci" di Ravenna conta 20 posti letto di degenza ordinaria e 9 di Utic, 2 sale di emodinamica (anche per urgenze 24 ore su 24 e 7 giorni su 7), 1 di elettrofisiologia diagnostica e interventistica. Segue circa 1.500 pazienti l'anno ed effettua oltre 16mila prestazioni tra visite e controlli. La Cardiologia dell'Ospedale "Umberto I" di Lugo dispone di 9 posti letto più 4 di Utic, segue circa 650 pazienti l'anno ed effettua circa 8mila prestazioni. La Cardiologia dell'Ospedale "per gli Infermi" di Faenza ha 10 posti letto più 4 di Utic, segue circa 650 pazienti ed eroga oltre 8.500 prestazioni l'anno.

MEDICINA INTERNA

Il **professor Marco Domenicali** è medico geriatra, laureatosi e specializzatosi all'Università di Bologna rispettivamente nel 1996 e nel 2000. Bolognese, 47 anni, dopo varie esperienze di ricerca e di lavoro, anche all'estero (tra cui visiting Researcher presso l'Hormonal Laboratori

dell'Hospital Clinic afferente all'Unità di Epatologia dell'Università di Bacellona), è stato nominato professore associato di Medicina Interna presso l'Alma Mater felsinea. Fino al 2008 il professor Domenicali ha svolto principalmente attività clinica libero professionale e si è occupato di progetti di ricerca inerenti alla fisiopatologia delle insufficienze d'organo con particolare riguardo alla cirrosi epatica. Successivamente è stato nominato ricercatore universitario – dirigente medico presso il reparto di Semeiotica medica, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Sant'Orsola – Malpighi" di Bologna, occupandosi di assistenza ai pazienti di reparto, attività ambulatoriale principalmente epatologica e raccolta alla valutazione delle patologie legate al consumo di alcol con valutazioni relative al trapianto di fegato; dal 2015 è stato anche coordinatore del Centro Alcolico in collaborazione con i Sert dell'Ausl di Bologna, quindi, da giugno 2017, responsabile del Programma unità operativa "Alcologia".

L'attività di ricerca, svolta anche attraverso studi internazionali, si è concentrata negli ultimi anni in particolare sulla patologia geriatrica, epatologica ed alcol correlata ed è corredata da oltre 200 tra articoli di libri, capitoli di testi scientifici e abstract congressuali. Il professionista è, infine, Coordinatore del centro studi e ricerche sulle patologie alcol correlate "G. Fontana" del dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna, nonché cofondatore e presidente del cda di Mysurable Srl, Spin Off partecipato dall'Università di Bologna che si occupa dello sviluppo di nuove tecnologie per la valutazione della disabilità ed in particolare della sarcopenia nell'anziano. La sua area di intervento è la prevenzione ad ampio raggio, per migliorare le condizioni di vita di una popolazione che progressivamente invecchia e che genera costi insostenibili per il sistema di welfare. Il reparto di medicina interna dell'Ospedale di Ravenna, al quale afferisce anche l'ambulatorio e la lungodegenza situati presso l'Ospedale di Cervia, conta 130 posti letto (compresa la lungodegenza). Il personale medico è costituito da 21 professionisti. Ogni anno vi si seguono circa 5000 pazienti ricoverati e si eseguono 3000 prestazioni ambulatoriali prevalentemente in ambito reumatologico.

118 ROMAGNA SOCCORSO

Il **dottor Maurizio Menarini** si è anch'egli laureato (nel 1991) e specializzato (in "Anestesia e rianimazione", nel 1995) a Bologna, col massimo dei voti. Ha lavorato presso il "Sant'Orsola – Malpighi" e successivamente, e fino all'arrivo a Ravenna, presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, dove era responsabile medico dell'Elisoccorso. Precedentemente era stato, sempre nei presidi felsinei, medico di anestesia-rianimazione in sala operatoria per chirurgia sia generale sia specialistica e per il servizio 118 (su auto medica). Ha tra l'altro contribuito a redigere e verificare l'applicazione delle procedure e dei protocolli operativi per l'emergenza – urgenza, nonché di tutoraggio degli specializzandi. Docente presso l'università di Bologna e formatore per vari enti accreditati, è stato organizzatore e relatore di vari congressi medici, nazionali e internazionali (tra cui negli Stati Uniti) e ha all'attivo numerose pubblicazioni relative in particolare alle linee guida sulla rianimazione.

E' stato membro di varie associazioni di settore, anche con incarichi di rilievo, nonché responsabile formativo per la Croce Rossa. La centrale operativa "118 Romagnasoccorso" ha sede a Ravenna, in area ospedaliera, ed è il riferimento unico per il soccorso per l'intero territorio dell'Ausl Romagna. La struttura è preposta alla ricezione delle richieste di soccorso, all'attivazione dell'intervento più appropriato, attivando tutte le sinergie più appropriate per rendere gli interventi più efficaci possibile. Insieme alle altre due centrali operative (Emilia Est a Bologna ed Emilia Ovest a Parma) compone il Sistema 118 della Regione Emilia Romagna, nonché base di elisoccorso. Il personale dedicato al servizio è costituito, oltre dal primario, da un referente del servizio Elisoccorso, 6 coordinatori infermieristici 106 infermieri e 4 oss, 90 operatori tecnici (di cui 86 autisti). La centrale operativa porta a termine circa 120mila interventi l'anno (vale a dire diecimila al mese e oltre 300 al giorno). Si aggiungono circa 650 interventi annui dell'Elisoccorso. Attualmente i mezzi di soccorso operativi nel territorio dell'Ausl Romagna sono: 49 ambulanze più 11 automediche.